



Istituto Comprensivo Pratola Serra (AV)

Polo di Pratola Serra – Montefalcione – Tufo – S. Michele di Pratola – Serra di Pratola

**Nuovo PEI: guida pratica
alla compilazione di ogni
sezione**

(aggiornato alla Sentenza Consiglio di Stato 3196 del 26 aprile 2022 - Decreto nuovo PEI).

Il PEI ruota attorno al rafforzamento del principio della presa in carico dell'alunno da parte di tutta la comunità scolastica ed extrascolastica. L'alunno è concepito come un individuo dentro una società in cui vive assumendo molteplici ruoli: figlio, paziente, cittadino, utente, amico... ESSO È FINALIZZATO AL PROGETTO DI VITA Importante è lavorare sul bambino in tutte le sue dimensioni:

- SCOLASTICA ed EXTRA-SCOLASTICA;
- FAMILIARE;
- AMICALE.

Il profilo di funzionamento diventa il nuovo documento «dinamico» da cui prende avvio la progettazione dell'intervento educativo che sfocerà nell'elaborazione e condivisione del PEI, ma anche un progetto individuale in cui far confluire i diversi momenti della vita di una persona disabile.

il progetto individuale documento predisposto dal Comune al fine di realizzare una progettazione effettivamente inclusiva che recepisca anche azioni esterne al contesto scolastico che abbia come fine lo sviluppo della persona e la sua piena partecipazione alla vita sociale.

LE TIPOLOGIE DI PEI

1. **PEI CURRICULARE:** *mantiene sostanzialmente gli obiettivi della classe, conserva integro il riferimento a tutte le discipline prevedendo la possibilità di ampia personalizzazione nelle abilità, nei contenuti e nella verifica.*
2. **PEI MISTO:** *in alcune aree segue la programmazione curriculare in altre è differenziata, tenendo conto di una visione globale dell'alunno*
3. **PEI DIFFERENZIATO:** *previsto per le disabilità medio gravi prevede di personalizzare il percorso scolastico*

Nello stabilire le competenze chiave e specifiche bisogna ricordare che:

- nel caso di alunni con **disabilità lieve e PEI curricolare**, le competenze chiave e specifiche fanno riferimento al Profilo dello studente e sono quelle previste per la classe. All'interno di esse si possono prevedere gli **obiettivi minimi** rispetto alle abilità e alle conoscenze;
- nel caso di alunni con **disabilità media o medio/grave**, le competenze chiave e quelle specifiche sono strettamente riferite al percorso personale e possono coinvolgere sia i saperi culturali che quelli trasversali. Le competenze individuate sono finalizzate all'autonomia personale e sociale, allo sviluppo di processi cognitivi e metodi di azioni;
- nel caso di alunni con **disabilità gravissima**, le competenze chiave e specifiche da sviluppare devono essere finalizzate alla socializzazione e alla maggiore partecipazione possibile che parte dal gruppo classe e estendersi poi al contesto in cui vive e alle persone che incontra.


Istituto Comprensivo di Rezzato

Via Levanto de Vinci 48 - 25038 - Rezzato (BS)
 C.M. BSIC87500P - C.F. 80058490170 - Codice anagrafico ufficio: LPUIDE
 PEC: bsic87500p@pec.istruzione.it - Email: bsic87500p@istruzione.it
 Tel. 030 2593788 - Sito Web www.icrezzato.edu.it

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico 2022-2023

 ALUNNO/A **BIANCHI** **MARIA VITTORIA**

 Classe **Es. 2A** Plesso **Primaria Serena** Codice sostitutivo personale 11346

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA

rilasciato in data

 Data scadenza o rivedibilità: Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data

Nella fase transitoria:

 PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data

PROGETTO INDIVIDUALE redatto in data non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO (1)
	VERBALE ALLEGATO N° 4321	<i>Alessandro Demaria</i>
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO (1)
	VERBALE ALLEGATO N°	
VERIFICA INTERMEDIA	DATA	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO (1)
	VERBALE ALLEGATO N°	
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO 2023-2024	DATA	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO (1)
	VERBALE ALLEGATO N°	

o suo delegato

Inserire: **Cognome, Nome, Sezione, Plesso.**

Profilo di Funzionamento
 Barrare la voce
 «Per ora non disponibile»

Sarà redatto prendendo le informazioni presenti nella **Diagnosi Funzionale**, le informazioni date dai genitori e l'osservazione fatta dagli insegnanti

PROGETTO INDIVIDUALE
 Predisposto dal Comune

Sezione 1 promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale

QUESTA SEZIONE È A CURA DEI GENITORI O DI CHI ESERCITA LA RESPONSABILITÀ GENITORIALE

1. destinata a fornire indicazioni sulla situazione familiare e una descrizione del bambino o della bambina, dell'alunno o dell'alunna, dello studente o della studentessa titolari del PEI.

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione del bambino o della bambina

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

.....

.....

.....

SEZIONE 2 in questa sezione si chiede di riportare, attraverso una sintetica descrizione, gli elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento (o dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale, se il Profilo di Funzionamento non fosse disponibile)

Nel primo riquadro, occorre specificare: se è stato redatto il Profilo di Funzionamento, riportando il quadro sintetico ivi contenuto, se non si dispone del Profilo di Funzionamento riportare o estrarre le informazioni di riepilogo conclusive contenute nella Diagnosi funzionale o Pdf

Nel secondo riquadro, occorre indicare: se è stato redatto il Profilo di Funzionamento, e, in tal caso, specificare in base ad esso su quali delle dimensioni analizzate si andrà a procedere nelle successive sezioni del PEI e quali invece possono essere omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezioni 4A/5A <input type="checkbox"/> Va definita <input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezioni 4B/5B <input type="checkbox"/> Va definita <input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezioni 4C/5C <input type="checkbox"/> Va definita <input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezioni 4D/5D <input type="checkbox"/> Va definita <input type="checkbox"/> Va omessa

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile.

2 A Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

Inserire Testo Libero

2 B In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi.

Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5B	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5C	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5D	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

PUNTO 2

Elementi generali desunti dal profilo di funzionamento se disponibile o dalla diagnosi funzionale.

PUNTO 2A:

Descrizione sintetica delle **DIMENSIONI** oggetto di intervento del PEI

PUNTO 2B:

In Assenza del **PROFILO DI FUNZIONAMENTO** si procede segnando le **DIMENSIONI** e le **SEZIONI** del PEI per le quali sono previsti interventi secondo la **Diagnosi Funzionale**

Sezione 3

Raccordo con il Progetto Individuale

*Tali elementi sono utili ai fini di una progettazione inclusiva che recepisca anche azioni esterne al contesto scolastico coordinate dall'Ente locale rivolte allo sviluppo della persona e alla sua **piena partecipazione alla vita sociale**.*

Ai fini della compilazione della Sezione 3 del PEI:

1. Se il Progetto Individuale è stato già redatto, si può riportare una sintesi dei contenuti e aggiungere informazioni sulle modalità di coordinamento e interazione con il PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia.
2. Se il Progetto Individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto, qui si riportano le indicazioni da considerare per un eventuale redazione del Progetto.

Sezione 3

Raccordo con il Progetto Individuale

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) _____

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

4. Osservazioni sul/sulla bambino/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

Sezione 4

Osservazioni sul bambino per progettare gli interventi di sostegno didattico

4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico
Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

4A. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:
Inserire Testo Libero

4B. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:
Inserire Testo Libero

4C. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:
Inserire Testo Libero

4D. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:
Inserire Testo Libero

PUNTO 4: OSSERVAZIONI SU ALUNNO/A PER PROGETTARE GLI INTERVENTI DI SOSTEGNO DIDATTICO.
Inserire: **PUNTI DI FORZA**

PUNTO 4A DIMENSIONE
Relazione, Interazione e Socializzazione

PUNTO 4B: DIMENSIONE
Comunicazione e Linguaggio

PUNTO 4C: DIMENSIONE
Autonomia e Orientamento

PUNTO 4D: DIMENSIONE
Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento

L'osservazione è il punto di partenza per progettare gli interventi educativo-didattici, tenendo conto dell'interazione tra individuo e ambiente

La novità è il passaggio dalle nove aree precedenti alle quattro dimensioni.

A. Dimensione della Socializzazione e dell'Interazione

B. Dimensione della Comunicazione e del Linguaggio

C. Dimensione dell'Autonomia e dell'Orientamento

D. Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento

Chi/Che cosa osservare?

Chi: il singolo bambino nei momenti "liberi" e durante i diversi momenti disciplinari strutturati, il singolo bambino nel gruppo durante il gioco e nelle normali routines, il gruppo classe nei diversi contesti (aula, laboratorio, palestra, giardino...), un collega con il bambino o con più bambini

Che cosa:

- azione in rapporto all'autonomia e alla tipologia della situazione (nota o non nota)
- risorse mobilitate;
- relazioni ed emozioni;
- spazi e contesti;
- campo motorio-cognitivo-visivo e ludico;
- competenza linguistica;
- routines e abitudini.

Dall'osservazione dell'alunno, si organizzeranno i **punti di forza** e le potenzialità sulle quali costruire gli interventi educativi e didattici. potenzialità (parola d'ordine: evidenziare i punti di forza!)

Di tutto il nuovo modello di PEI questa è stata la sezione più difficile da completare. I docenti non sono abituati a lavorare sui punti di forza dell'alunno con disabilità e nella maggior parte dei casi si ostinavano a elencarne le difficoltà, perchè nella documentazione clinica pochissimi punti di forza, ma emergono in classe!

Far emergere gli aspetti positivi aiuta a superare i pregiudizi

Sezione 5

Interventi sull'alunno/a: obiettivi educativi e didattici

Dopo aver messo in evidenza i punti di forza sui quali muovere l'azione educativo-didattica, vengono definiti :

- **OBIETTIVI**, specificando anche gli esiti attesi
- **INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI** finalizzati al raggiungimento degli obiettivi;
- **VERIFICA** (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti).

INTERVENTI PER IL BAMBINO

c. DIMENSIONE DELLA RELAZIONE, DELL'INTERAZIONE E DELLA SOCIALIZZAZIONE

Obiettivi

- mantenere un contatto oculare con l'altra persona per almeno 30 secondi
- rispondere al suono del nome, con la direzione dello sguardo
- condividere spazi di gioco e materiali comuni con altri compagni, rispettando il gioco dell'altro
- partecipare ad una proposta di gioco che proviene da un'altra persona
- partecipare attivamente alle routine della giornata scolastica
- rivolgersi all'adulto per la gestione del conflitto

INTERVENTI PER IL BAMBINO

c. DIMENSIONE DELLA RELAZIONE, DELL'INTERAZIONE E DELLA SOCIALIZZAZIONE

Attività

- brevi giochi a turnazione, prima a due e poi gradualmente con l'aggiunta di altri partecipanti fino ad arrivare a 4 giocatori (costruzione di torre in cui ciascuno mette 1 pezzo, Cocco Dentista o Acchiappa la Scimmia, abbattimento del muro fatto di cuscini)
- tombola dei bambini, realizzata con le foto reali dei volti degli alunni

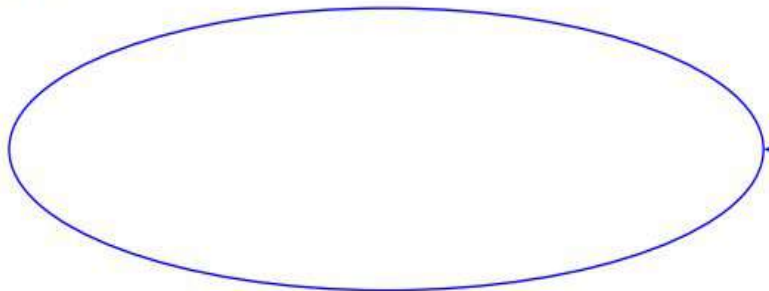
5. Interventi per il/la bambino/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

5A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

5 A1 - OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

Inserire Testo Libero



5 A2 - INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività

Inserire testo libero

Strategie e Strumenti

Inserire testo libero

SEZIONE 5:

INTERVENTI OBIETTIVI
EDUCATIVI E DIDATTICI
STRATEGIE E MODALITÀ

5A1- OBIETTIVI

Inserire gli obiettivi e gli esiti attesi

5A2- INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Inserire:

- 1) Attività
- 2) Strategie e Strumenti

REVISIONE E VERIFICA DEGLI ESITI

Revisione Data:

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione.

Inserire Testo Libero

Verifica conclusiva degli esiti Data:

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.

Inserire Testo Libero

DURANTE
LA VERIFICA INTERMEDIA
A CURA DEL GLO

Inserire la Data:
GG.MM.AA

RIFERITA ALL'EFFICACIA
DEGLI INTERVENTI
E NON SOLO
AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI
OBIETTIVI PREVISTI

IMPORTANTE: REVISIONE E VERIFICA PRESENTI IN DIVERSI PARTI DEL PEI IN QUANTO DOCUMENTO DINAMICO SOGGETTO A CAMBIAMENTI

Sezione 6

Osservazioni sul contesto: individuare barriere e facilitatori necessari a realizzare un ambiente davvero inclusivo

ESEMPIO DI FACILITATORI:

- famiglia attenta collaborativa e partecipativa
- presenza di strumentazione tecnologica facilitante, lim, tastiere facilitanti, ecc
- compagno tutor sempre disponibile a guidare e sostenere l'alunno nei momenti importanti della routine scolastica

ESEMPIO DI BARRIERE

- il continuo susseguirsi di diversi insegnanti di sostegno
- didattica rigida e non personalizzata
- delega educativa esclusiva dell'insegn. di sostegno
- scuola strutturata su diversi piani, quindi la non possibilità di spostarsi in autonomia nei locali scolastici

Sezione 6

Osservazioni sul contesto: individuare barriere e facilitatori necessari a realizzare un ambiente

facilitatori possono riguardare

- **CONTESTO FISICO**(presenza dell'aula digitale, aula psicomotoria, aule grandi e luminose....)
- **CONTESTO RELAZIONALE** (didattica innovativa per piccoli gruppi, presenza di un clima positivo inclusivo.....)
- **CONT. ORGANIZZATIVO**(presenza di assistenti materiali disponibili e formati)

Le barriere possono riguardare:

- **CONTESTO FISICO**(mensa rumorosa, aula molto stretta....)
- **CONT.RELAZIONALE** atteggiamenti consolidati negli anni, l'alunno ormai è sempre considerato il colpevole)
- **CONT. ORGANIZZATIVO**: (pochi corsi di formazione sui temi dell'inclusione, turnover degli inseg. di sostegno)

Sezione 7

Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Partendo dalle osservazioni espresse nella Sezione n. 6, si tratta innanzitutto di definire quali **iniziative** si intendono attivare per rimuovere le barriere individuate,

ridurre gli effetti negativi attraverso **strategie organizzative** o **supporti compensativi**, ma anche di riflettere su come valorizzare i facilitatori offerti dal contesto per trarre il massimo vantaggio operativo per il successo del progetto di inclusione.

ESEMPIO:

1. CURARE CON PARTICOLARE ATTENZIONE IL SETTING DELLA CLASSE, PREDISPONENDO STRUMENTI E MATERIALI DIVERSI AL FINE DI OFFRIRE MOLTEPLICI STIMOLI, E MANTENERE VIVA L'ATTENZIONE E LA MOTIVAZIONE.... OPPURE.....
2. PER PREVENIRE LA MANIFESTAZIONE DI COMPORTAMENTI PROBLEMATICI, GARANTIRE IN CLASSE UN CONTESTO DI LAVORO TRANQUILLO E SILENZIOSO,

Sezione 8

Interventi sul percorso curricolare

In questa sezione vanno inseriti gli interventi previsti per una programmazione didattica personalizzata che terrà quindi conto delle esigenze educative e didattiche dell'alunno/a e che andrà a ridefinire quello che è il curricolo elaborato all'interno dell'istituzione scolastica. Sarà necessario considerare tutte le diverse componenti del processo: contenuti, metodi, attori, tempi, luoghi, modalità e criteri di verifica e valutazione.

ESEMPIO.....

Sezione 8

Interventi sul percorso curricolare

Interventi sul percorso curricolare

SCUOLA dell'INFANZIA

- * Interventi educativi
- ★ strategie
- ★ strumenti nei diversi campi di esperienza

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO

- ★ Interventi educativi
- ★ strategie
- ★ strumenti nelle diverse aree disciplinari

8.2 Progettazione disciplinare

A) Disciplina o Area disciplinare: Inserire testo libero	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione Inserire Testo Libero
---	--

B) Disciplina o Area disciplinare: Inserire testo libero	<input checked="" type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione Inserire Testo Libero
---	---

C) Disciplina o Area disciplinare: Inserire testo libero	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input checked="" type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione Inserire Testo Libero
---	---

D) Disciplina o Area disciplinare:	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione
------------------------------------	---

PUNTO 8.2 PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

Inserire la disciplina Es. Italiano
oppure l'Area Disciplinare Es. Linguistica

A. Spuntare se l'alunno segue la
progettazione didattica della classe e
si applicano gli stessi criteri valutativi

B. Spuntare se l'alunno necessita di
personalizzazione degli obiettivi di
apprendimento ed i criteri di
valutazione. Scrivere adattamenti.

Sezione 8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina/Area disciplinare:	<i>Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione. Qui di seguito sono presentati gli obiettivi di apprendimento, per ogni disciplina, individuati collegialmente per la classe prima. Per quanto riguarda i criteri di valutazione si faccia riferimento alla "Personalizzazione dei quattro livelli – Verifica e valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze raggiunte nelle diverse discipline"</i>
ITALIANO	<ul style="list-style-type: none">● Associare correttamente due immagini uguali tra loro ("metti insieme")● Riconoscere e associare correttamente l'immagine alla parola corrispondente● Riconoscere e associare correttamente due parole uguali tra loro● Ricomporre una parola riordinando le singole lettere● Ascoltare storie lette dall'insegnante● Assistere a scambi comunicativi (dialoghi, conversazioni, discussioni)

E' possibile fornire le indicazioni necessarie per descrivere come la programmazione personalizzata, si integri con quella della sezione

Nel caso in cui sia possibile una completa partecipazione a tutte le attività previste ci si limita a descrivere eventuali adattamenti utili a livello generale o per specifiche attività.

Qualora siano necessari interventi di personalizzazione per garantire la partecipazione, devono essere esplicitati.

Sezione 9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Nella Sezione 9 si richiede al GLO di descrivere come viene organizzato il progetto di inclusione definito nelle precedenti sezioni del PEI, in particolare come vengono **utilizzate le risorse assegnate o disponibili**, anche in vista di una responsabile e motivata definizione delle esigenze di sostegno didattico e delle altre figure professionali che andranno specificate nella sezione 11.

- Tabella orario settimanale
- Tabella informativa (L'alunna/o frequenta con orario ridotto?,- L'alunna/o è sempre in classe?,-**Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base, Interventi previsti per consentire all'alunno di partecipare alle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione**)**INTERVENTI E ATTIVITA' EXTRA SCOLASTICHE ATTIVE: A. riabilitative B. informali**

Sezione 10

Certificazione delle Competenze con eventuali note esplicative

La certificazione delle competenze deve essere coerente con il piano educativo, ossia **personalizzata** in base al presente PEI, ma seguendo modalità operative diverse. In questa sezione del PEI, si possono definire le note esplicative da inserire nella certificazione riguardanti:

- **la scelta delle competenze effettivamente certificabili,**
- **la personalizzazione dei descrittori previsti per ciascuna competenza, selezionando e/o modificando quelli presenti**
- **la personalizzazione dei giudizi descrittivi dei livelli, al fine di delineare con chiarezza il livello raggiunto per ciascuna competenza. (dubbio)**

Sezione 11

Verifica finale / Proposte per le risorse professionali

Questa sezione del PEI, redatta durante l'ultima riunione del GLO nell'anno scolastico, raccoglie le indicazioni e decisioni rispetto a:

- la verifica finale del PEI dell'anno in corso;
- interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza per l'anno scolastico successivo, compresa la proposta di ore di sostegno didattico e di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica o specialistica (ad esempio l'assistenza alla comunicazione)
- Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.

11.3 Assistenza: Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza.

11.3 A - Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)

- igienica
- spostamenti
- mensa
- altro specificare

Inserire Testo Libero

Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)

11.3 B - Assistenza specialistica all'Autonomia e/o alla Comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):

B1) Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:

- cura di sé
- mensa
- altro specificare

B2) Comunicazione:

- assistenza a alunni/e privi/e della vista
- assistenza a alunni/e privi/e dell'udito
- assistenza a alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo

Inserire Testo Libero

Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)

N.B.: Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'Alunno/a

PUNTO 11.3 Idem **12.1 Pag.19**
Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza.

11.3A ASSISTENZA DI BASE - PERSONALE
Spuntare e Specificare Le Azioni di Assistenza Materiale e Personale.
Es. Igienica, Spostamenti, Mensa.

11.3B ASSISTENZA EDUCATIVA
Spuntare e Specificare Le Azioni Educative
Es. Educazione e Sviluppo dell'Autonomia:
a) Cura di sé
b) Mensa
c) Etc, etc.

Es. **Comunicazione:**
a) Assistenza Alunni Con Problemi di Vista;
b) Assistenza Alunni Con Problemi di Udito;
c) Assistenza Alunni con Disabilità Intellettive e Disturbi del Neurosviluppo

11.5 Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo * Ai sensi del D.Lgs. 66/2017 e s.m.i.	
<p>A) Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*</p>	<p>Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto della documentazione presente nel fascicolo personale dell'alunno/a e della: <input checked="" type="checkbox"/> Diagnosi Funzionale o del <input type="checkbox"/> Profilo di Funzionamento oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone al Dirigente Scolastico di richiedere per l' a. s. successivo: 2023-2024 le seguenti ore di sostegno: 24 ore</p> <p>Con la seguente motivazione: Inserire testo libero</p>
<p>B) Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p><small>* (Art. 7 D.Lgs.66/2017)</small></p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno: 2022-2023</p> <p>- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente: Collaboratore Scolastico</p> <p>- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dall' Accordo di cui all' art. 3 del D.Lgs 66/2017 - per l'a.s. successivo: 2023-2024</p> <p>- tipologia di assistenza / figura professionale: Assistente Ad Personam per N° ore 24 ore (1). Inserire testo libero</p>
<p>C) Eventuali esigenze correlate al trasporto</p>	<p>Inserire testo libero</p>

PUNTO 11.5 Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo *

Diagnosi Funzionale ad oggi
Quando ci sarà faremo riferimento al **Profilo di Funzionamento**

Sez.A Proposta Ore Docente
Specificare la Motivazione

Sez.B Proposta Risorse

- **Collaboratore Scolastico**
- **Assistente Ad Personam**

Sez.C Inserire Esigenze Trasporto

Sez.D Indicazioni per il PEI dell'anno successivo: Suggestimenti, Proposte, Strategie.

Sezione 12

PEI redatto in via provvisoria

Questa sezione del PEI, è molto simile a quella precedente. Si tratta, infatti, della prima redazione del Piano Educativo Individualizzato, a seguito della presentazione, da parte della famiglia, della certificazione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica. Si potrebbe definire "PEI provvisorio per nuovi casi"

Il PEI provvisorio riporta interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza per l'anno scolastico successivo, compresa la proposta di ore di sostegno didattico e di risorse da destinare agli interventi di assistenza specialistica

ATTENZIONE! un buon PEI è inclusivo se.....

quotidianamente si realizzano degli apprendimenti significativi in un contesto di piena partecipazione sociale nei vari ecosistemi scolastici, evolvendo in una didattica inclusiva per tutti...cioè mettendo a disposizione una pluralità di situazioni e apprendimenti a disposizione di tutta la classe

Non Uguaglianza ma EQUITA' In un contesto di apprendimento realmente inclusivo che offre ad ogni studente una chance e un ambiente che si modifica per adattarsi ai bisogni di tutti

BUONA COMPILAZIONE.....

